

Riguarda la  
Luigi De Magistris, Idv

## Comunali

### Torino, Berardi si candida a sindaco per la Fiamma

MILANO — Suo padre Rosario, maresciallo di polizia, il 10 marzo 1978 fu ucciso dalle Brigate rosse. Oggi il figlio Bruno Berardi (nella foto sotto), 57 anni, si candida a sindaco di Torino. Presidente dell'associazione «Domus civitas», che riunisce i parenti delle vittime del terrorismo e della mafia, Berardi è sostenuto dalla Fiamma tricolore. In realtà, il neocandidato oggi risiede a Roma, anche se per molto tempo ha abitato a Torino: «Sono e resto più torinese che romano. Il mio cuore è sempre rimasto qui, sulla lapide che commemora mio padre». Rosario Berardi fu assassinato in largo Belgio poco prima dell'inizio del primo processo alle Br che si svolse appunto a Torino. Spiega il neocandidato: «Non sono Berlusconi, non sono un industriale, non ho appoggi finanziari. Rappresento la povera gente. E voglio dare un senso, con questa mia candidatura, al sacrificio delle tante persone che hanno dato la vita per tenere insieme la nostra società». Secondo il presidente di Domus civitas, «Torino deve ritornare capitale economica, industriale



e morale d'Italia, perché ha dato molto al Paese senza ricevere nulla in cambio. E oggi è attanagliata da una disoccupazione che richiede proposte serie e concrete». Berardi critica le ultime amministrazioni del capoluogo piemontese, le definisce «fallimentari», tra l'altro per la scomparsa di manifestazioni importanti come il Salone dell'Auto, «proprio da una città che è la vera capitale europea dell'automobile». Fra le proposte di Berardi c'è anche quella di portare a Torino un circuito di Formula 1 e magari un Gran premio: «La vuole Roma ma Torino, per tradizione e vocazione, ha il diritto a reclamarla. Una cosa del genere potrebbe rilanciare l'occupazione e lo sviluppo economico». Per Bruno Berardi, le prossime amministrative non saranno la prima campagna elettorale: si era già candidato alle politiche del 2008 e alle ultime regionali in Lazio. In agosto aveva aderito a Fli, ma qualcosa, nel frattempo, deve essere cambiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA